Il nuovo edificio per l'Istituto di Fisica nella Città Universitaria tra fisici e architetti

I protagonisti



ORSO MARIO CORBINO (1876 - 1937)

Nel 1904 vince la cattedra di Fisica Sperimentale presso l'Università di Messina e nel 1908 si trasferisce a Roma. Per Enrico Fermi, nel 1926, istituisce la prima cattedra di Fisica Teorica e per Franco Rasetti, nel 1930, una cattedra di Spettroscopia.

Nel 1931 diviene presidente della Commissione di controllo sulle radiodiffisioni e della Società Industrie Elettriche Rodi e dell'azienda elettrica di Bengasi ed entra nel Consiglio di Ammisitazione del Credito. Nel 1934 convince Fermi, Rasetti e altri quattro "Ragazzi di via Panisperna" a brevettare il loro metodo di produzione di radioisotopi con l'uso di neutroni lenti.



ANTONINO LO SURDO (1880-1949)

Studioso di Fisica Terrestre, si occupa anche di sismologia e di geofisica quando il terremoto di Messina del 1908 uccide tutti suoi parenti più vicini, trannel if fatello. Professoro di Fisica Superiora all'Istitudi di Fisica di Roma dal 1919, ne diviene il direttore alla morte di Orso Mario Corbino, nel 1937.

Grazie al contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche guidato da Guglielmo Marconi, fonda l'Istituto Nazionale di Geofisica. Il suo nome resta legato alla scoperta, nel 1913, dell'effetto del campo elettrico sullo spettro di emissione di un gas. L'effetto "Stark-Lo Surdo" offre un notevole contributo allo sviluppo della teoria quantistica.



FRANCO RASETTI (1901-2001)

Frequenta l'Università di Pisa, prima come studente d'ingegneria e poi di fisica. Qui conosce Enrico Fermi. È tra i primi a studiare e sperimentare le proprietà dei neutroni, contribuendo in modo cruciale alle ricerche di Fermi sulla radioattività negli anni tra il 1934 e il 1938. Nel 1928 i Sirciva el Partito Nazionale Fascista.

Net 1520 5 storie or l'artitud Vadonate rascissa.

Net 1930 ottene la cattedra di Spettroscopia all'Università di Roma, presso l'Istituto di Valeni panisperna direit da Corbino. Nel 1939, con la promulgazione de delle leggi raziali fasciste, la situazione precipia Rassetti Bara, tari la quali Fermi, Segnè componenti del gruppo di Via Panisperna, da l'Italia insisme a molti componenti del gruppo di Via Panisperna, della premi, Segnè componenti del gruppo di Via Panisperna.



MARCELLO PIACENTINI (1881-1960)

Architetto eurbanista, opera in tutta Italia, ma diurante gil anni del Fasionn sopratturita a Roma, dove ricine incaribi di grande prestigio che ne consolidano la fama di "architetto di regime"; Fra questi ha particolare rilloro i directione del lavori el recordinamento urbanistico-architettonico della Città Universitaria di Roma (1935) e il progetto per FEA (1938-1942). Nel campo dell'urbanistica e responsabile di molti interventi di sventramento nei centri storici, in particolare i ladmolti interventi di sventramento nei centri storici, in particolare i ladmolti interventi di sventramento nei centri storici, in particolare i ladmolti interventi di sventramento nei centri storici, in particolare i ladmolti interventi di sventramento nei centri storici, in particolare il nomolti interventi di sventramento nei centri storici, in particolare il nomolti interventi di sventramento nei centri storici.



GIUSEPPE PAGANO POGATSCHNIG (1896-1945)

Dopo aver frequentato le scuole a Capodistria Sícrive al Politecnico di Torino dove frequenta la Facolia di Archiettura. Si Jaurea con lode di Torino dove frequenta la Facolia di Archiettura. Si Jaurea con lode nel 1924. Besta fuoi dal "Gruppo Sette" di orientamento Razionalista, an na condivide le posizioni. Dal 1931 è a Milano divos dirigia la rivista "Casabella" prima con Edoardo Persico e successivamente da diversi progetti, come il piano urbanistico "Milano verde", con altri architetti razionalisti, tra cui Franco Albini, Giancardo Palanti, gianzo Gardella e rienio Dicolaletti. Tale su se opere più importanti figurano l'Istituto di Fisica dell'Università di Roma (1932-35) e la sede dell'Università Bocconi a Milano (1936-42).

Le prime indicazioni per la progettazione del nuovo edificio

S aprile 1932 Il Rettore della Regia Università di Roma, Pietro De Francisci, comunica alle principali figure di riferimento dell'Istituto Fisico di Roma, Orso Mario Corbino, Antonino Lo Surdo, Franco Rasetti del Enrico Fermi di aver firmato la convenzione per la sistemazione della Città Universitaria di Roma. Fra i nuovi edifici previsti, vi è il nuovo edificio per l'Istituto di Fisica. Chiede una stretta Colaborazione per definire le esigene da soddifiare ono la sua costruzione.



3. Eventuali proposte di carattere teonico riguardanti la costruzione dell'astitute.

Credo superfluo recomminazze che, pur tenenico conto dello sviluppo che porti prendere nell'avvantre l'incegnamente di cui Mila è sitolare, è necessario linitare le proposte ai locali che la 3,V. giudicheri realmente e assolutmente inzispensabili.

Con coservanta,

[1, 8, 2, 7, 6, 3, 5]
[6, 6a Francisci.]

Lettera di comunicazione indirizzata ad Enrico Fermi , 5 Aprile 1932; Archivio del dipartimento Fisica.

«Sono lieto di comunicare alla S.V. che ieri 4 aprile, è stata firmata la convenzione per la sistemazione della Città Universitaria. Le sarò perciò, grato, se con la massima sollecitudine possibile, e in ogni caso non oltre la corrente settimana, vorrà comunicarmi i seguenti dati, dopo aver preso gli opportuni accordi con i Prof. Fermi, Lo Surdo e Rasetti..."

 Elenco dei locali attualmente occupati, occupando per ciascuno l'area e la destinazione.
 Elenco dei locali dei quali si propone la costruzione,

indicando per ciascuno l'area e la destinazione».

P. de Francisci, 1932.

Franco Rasetti comunica al Rettore le esigenze dell'Istituto

8 aprile 1932 Orso Mario Corbino, a seguito del confronto con Enrico Fermi, Antonino Lo Surdo e Franco Rasetti, comunica al Rettore della Regia Università di Roma le esigene dell'istitudo Fisica, II Prof. Lo Surdo, chiede una sede distaccata del tutto indipendente, con l'eccezione di aduni servità ci carattree generale, per l'insegnamento della Fisica Superiore. Nella elttera Corbino allega alcune schede tecniche che descrivono i nuovi locali da realizzarsi, affinché siano di assilio per i progettisti.

In conformità at femiferi che mi sono stati commienti ho redutto le risposte alla livitum della E.T. finendo ticò le proposto relettre all'Imittate di Listona particontiale o con comprendo natico il richiarquo per me il Professori Pecci e Rustii, e noto i cervisi generali in comune col Pref. 16 dente.

No poi aggiunto, per norma ai progottisti, all'elemne delle arec necessarie per l'Istituto Fisico lu maporficie dei locali che il Prof. Io Surdo chiederà con una mua relazione a parte.

	allyab allyab	Grogetto	
22 - Raggi X 32 - Esercitazioni H. 10	mq. 30	nq.	25 - P.T. 154 - Semin.
24 - •		. 6 .	266 - P.T.
37 - "		. 3 .	150 - P.T°
10 - Stanza misure elettriche	* 40		31 - P.II°

PROPOSTE DI CARATTERE TECNICO

- 1) Dates lo stamme di luvero o le sale devono essere provvedate di tende nere con manovara elettriposconinea per chianara erantina inlic finanter contre la luce, di conductora di sogne ogga, di tre lines elettriche indipendenti (fino al qualre) della percita (d. Compres a 100 superei chila lines ad alta tensiona, chire chia lines del lines forma nuova territore. Inclire deveno essere proveptate di conduttura speciale per gue congressi.
- 2) Prevedere condutture di sequa per bocche d'incendio.

 5) Quattro stanze contigue devono essere provvista di legianto refrigeratore
- con regolatione automatica del graco igrometrico. (with all lieu)

 4) I locali di seminterrato devono essere del tutto untigromospici.

Dall'alto:

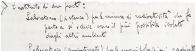
Lettera al Rettore da Orso Mario Corbino, 8 Aprile 1932. Straicio elenco degli allegati tecnici. Proposte di carattere tecnico.

> «Secondo l'invito rivoltomi dalla S.V. ho conferito con i Prof. Permi, Lo Surdo e Raserti prima di preparare Prof. Permi, Lo Surdo e Raserti prima di preparare professori Permi e Raserti ritengono che si poscontinuare col sistema attuale, e perciò accettano, anzi ritengono preferibile che essi continuino ad avere ospitalità nell'Isrituto di Pisica. Il Prof. Lo Surdo sinvece ritiene necessario che l'insepamento e la ricenza scientifica della materia a lui affidata, la Pisica Superiore, abbia un reparto a sé, nello stesso edifici dell'isrituto di Pisica e con alcuni servizi generali in comune». O.M. Corbino, 1932

Lo scambio di lettere fra Giuseppe Pagano e Orso Mario Corbino

19 maggio 1932 Giuseppe Pagano, ancor prima di ricevere l'incarico ufficiale per il progetto del nuovo Istituto, invia a Corbino una lettera in cui chiede specifiche e qualità tecniche degli spazi da progettare. Il 23 maggio Corbino risponde a Giuseppe Pagano fornendogli tutte le informazioni necessarie alla costruzione del nuovo Istituto.





Laboratorio (aminternato) parla manifebarioni radisatture butano da tutte ofi altri Laboratori a maialment no Lol. parla mususe di adiatrica.

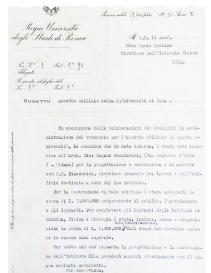
Dall'alto: Lettera dell'Arch. G. Pagano a O. M. Corbino.

«Mentre sulla scorta degli elenchi da lei forniti e sugli appunti che ho preso in occasione della mia visita all'attuale Istituto e sulle indicazioni che ho potuto avere consultando l'annuario, sto sutudiando i primi schemi per la pianta del nuovo Istituto di Fisica, mi trovo nella necessità per prima volta per avere alcuni schiarismenti. Si tratta per me di conoscere alcune necessità pratiche da raggruppare per partire con un concetto abbastanza approssimato ai Suoi desiseri e alla necessità della scuola» G. Ragmano, 1932.

La convenzione per l'assetto urbanistico della Città Universitaria di Roma

5 giugno 1932 Approvazione della convenzione fra Stato e Regia Università di Roma, relativa alla costitutione di un consorzio autonomo per il completamento dell'assetto edilicio e per l'arredamento della nuova sede, successiamente denominato C.E.R.U.R. La direcione generale della Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata ad anticipare la somma di 70.000.000 lire per il completamento dell'assetto urbanistico.

19 luglio 1932 Pagano, viene ufficialmente incaricato dal Rettore della progettazione del nuovo Istituto di Fisica. Dovrà collaborare con Marcello Piacentini, direttore generale dei lavori dell'edificio.



Lettera del Rettore P. De Francisci a O. M. Corbino, 19 luglio 1932.

24 luglio 1932 : Pagano scrive a Corbino

«...tanto il primo quanto il secondo progetto non erano vincolati ad una spesa massima di 5 milioni, ma si basavano su un costo totale presunto di 8 milioni. La sua lettera e la comunicazione ufficiale pervenutami contemporaneamente dalla Presidenza del Consorzio mi hanno informato che la spesa preventiva per l'Istituto di Fisica è di £. 5.000.000 ... di conseguenza ho cercato subito di restringere e ridurre quanto era possibile, mantenendomi naturalmente entro i limiti dei fabbisogni da Lei e dagli altri professori comunicatemi.

Ora il progetto di massima è finito ed avrò in breve l'onore di sottoporlo a Lei e agli altri Professori, mentre lo presenterò alla Presidenza del Consorzio e a S.E. Piacentini che ha l'alta

direzione generale tecnica ed artistica.

Come vede, la cubatura generale (compreso il semisotterrameo) è di 40.480 mc, il che significa (con una spesa fissa di 5 milioni) l'obbligo di non superare la soma si £ 123,40 per metro cubo.

Ora se si trattasse di un edificio scolastico sema particolari esigenze, come potrebbe essere quello di Giurisprudenza, si potrebbe tranquillamente accettare questo limite. Nel nostro caso ci troviamo di fronte ad una costruzione che ha anxitutto la necessità di corrispondere a condizioni di funzionalità possibilimente perfette ed esemplari ... inoltre il problema della struttura al massimo esente dalle oscillazioni, la necessità di provvedere ad impianti complessi in tutte le stanze ... Per tutte queste ragioni credo che si debba tenere come maggiormente approssimato alla realtà di un costo di £ 200 al cubo, il che darebbe un conto totale di s milioni», 6. Passano, 1932.



"I l'architetto Piacentini a tutti i progettisti per trovarci riuniti a Roma e per prendere tutte le disposizioni genaroli prima di incomindiare il progetto definitivo di secuniona. In questa considera consegnero a lei l'utimo progetto di maccorreggiere gli eventuali spostamenti di pianta. Crudisca i mici più distinti saluti,

Megawologatiem:

Lettera di G. Pagano a O. M. Corbino, 24 luglio 1932.